

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 21 MARZO

La prima conseguenza della convenzione testè stipulata fra la Francia e la Germania per lo sgombramento anticipato del territorio, sarà di attirare maggiormente nell'orbita governativa gli orleanisti, che formano il centro destro dell'Assemblea. Questo partito, composto in buona parte di uomini intelligentissimi, già aveva compreso che la sua alleanza coi fanatici della destra pura lo comprometteva in faccia al paese, senza accrescere la probabilità di una restaurazione monarchica. Convinto dell'impossibilità di una restaurazione immediata, esso aveva concepito un piano, forse allucinato, ma che non poteva dirsi assurdo. Gli orleanisti volevano costituire una gran maggioranza composta dei partiti monarchici e dei semi-monarchici centro-sinistra, che avrebbe appoggiato il governo. Essi miravano così a distaccare interamente il sig. Thiers dai repubblicani, e speravano che in tal modo il sig. Thiers (il quale secondo essi non propugna la repubblica, se non perché egli ne è il presidente) non si sarebbe opposto agli sforzi dei monarchici per avviare una restaurazione, che non avrebbe dovuto aver luogo se non dopo la sua morte. Questo piano fu attraversato dalla destra che ben lungi dal concorrere per parte sua all'attuazione del progetto degli orleanisti, si atteggiò a violenta oppositrice del sig. Thiers nella discussione sulla legge dei trenta. E che deve fare il centro destro ora che, per la maggior popolarità acquistata dal sig. Thiers collo sgombramento anticipato, coloro che si mostreranno avversari a lui ed alla forma di governo repubblicana non potranno che rendersi odiosi alla Francia?

Ecco i consigli che dà il *Temps* a quel partito: «Non dipende dagli uomini del centro l'imporsi al paese la forma di governo che essi preferiscono; ma ciò che essi possono fare si è moderare la repubblica, accettandola incondizionatamente, e tenendone a freno le tendenze spirito. Non è coll'assedio la repubblica e col batterla in breccia, ma al contrario col prender posto dentro di essa che il centro destro potrà difendere gli interessi conservatori. Però gli convien farlo senza perder tempo. Senza dubbio l'Assemblea non si scioglierà domani, ma una conversione che giungesse proprio in *extremis* non avrebbe tutto il suo pregio; la sincerità ne potrebbe venir contestata, e l'opinione pubblica facilmente sospettosa potrebbe non vedere che una manovra elettorale in ciò che deve avere il carattere di una gran risoluzione politica, e di un atto decisivo per i destini del paese. Le disposizioni attuali del centro destro fanno credere probabile che queste parole vengano ascoltate. Probabilmente gli orleanisti faranno esplicita adesione alla repubblica, se anche colla riserva mentale di rovesciarla un bel giorno, ove se ne presentasse il destro.

Nei giornali spagnoli troviamo riassunta la conferenza di Figueras colla Deputazione provinciale di Barcellona. Il signor Figueras constatò l'impossibilità nel Governo di contentare i barcellonesi col proclamare la Repubblica federale, questo essendo un compito che spetta alle Cortes costituenti. Egli però manifestò le sue simpatie e quelle dei suoi colleghi per la Repubblica federale. La risposta del presidente della deputazione fu cortesissima: egli parlò del gran cittadino, onore di Barcellona (Figueras è barcellonese); disse che egli si governerebbe tutta la vita dell'onore fatto in quel giorno dal capo del potere esecutivo alla deputazione di Barcellona. Ma poi non si venne ad alcuna conclusione. La deputazione si bensi disposta a render omaggio di pa-

role al governo, ma intende rimanere nella sua piena indipendenza. Farebbe d'uopo di un atto d'energia del governo che soggiogasse la deputazione. Ma, così scrive un corrispondente da Barcellona del *Temps*, la massa degli intransigenti non vedrebbe con piacere la dimissione di un corpo elettivo che è ai suoi occhi il difensore della repubblica federale. Il governo perciò se ne astiene. Intanto le dichiarazioni fatte da Figueras che tanto egli come i suoi colleghi non rimarrebbero al governo, se la futura Costituente non si pronunciasse in favore della repubblica federale, rendono ormai quasi certo il trionfo di questa forma di governo. E deve notarsi che come diceva pochi giorni sono l'*Imparcial*, in Spagna s'intende per confederazione una lega di Stati pressoché interamente indipendenti gli uni dagli altri.

Le faccende di Spagna cominciano ad interessare vivamente anche la Francia. Un dispaccio infatti oggi ci annunzia che il Governo del signor Thiers ha fatto vivi reclami a Madrid per le violenze commesse dagli insorti spagnoli contro cittadini francesi, ed ha pubblicato un decreto che proibisce l'esportazione d'armi e di munizioni dalla Francia in Spagna. Assicurasi inoltre che il Governo francese dietro reclami del Governo spagnolo abbia ordinato che si eseguisca il decreto dell'ottobre 1872 circa l'espulsione di Don Carlos dal territorio francese. Pare adunque che il pretendente di cui si annunziò tante volte l'ingresso in Spagna, si trovi ancora prudentemente al di là dei confini.

Gladstone ha annunziato alla Camera dei Comuni che tutti i suoi colleghi al ministero rimangono ai loro posti. Egli poi ha dichiarato di voler condurre gli affari pubblici cogli stessi principi da cui fu guidato finora.

La «importante» questione sorta fra Greci e Latini per sapere chi avesse diritto di rimettere gli arazzi nella chiesa che chiude la grotta ove nacque Gesù, è stata risolta dal Governo ottomano, il quale ordinò per dispaccio al governatore di Costantinopoli di far torreggiare gli arazzi posti dai Latini in quella chiesa, sostituendoli con altri dal Governo stesso forniti. Questa risoluzione non contenterà pienamente né latini, né greci; peraltro essi avranno il piacere reciproco di vedere il proprio avversario privato di un privilegio di cui vogliono tutti e due l'esclusiva. In ogni modo, quando anche greci e latini venissero per ciò, come altre volte, alle mani, è poco probabile che la diplomazia se ne immischi. Essa adesso ha ben altro pel capo che le cortine di una chiesa a Betlemme!

Il centenario dell'abolizione dei gesuiti.

S'ei fur cacciati, ei tornar d'ogni parte.
DANTE, INFERNO.

Il centenario della abolizione dei gesuiti decretato dall'infalibile Clemente XIV, smentito dagli infallibili di poi, cade il 24 giugno 1773. Col trionfo della reazione europea tornava questa setta malvagia di cospiratori contro la libertà dei popoli e la civiltà del mondo, e semina la sua zizzania in molti paesi. Ora sono giunti a tale da reggere la cattolicità mediante l'idolo da essi creato, e da approfittare della libertà per organizzare associazioni cospiranti contro di essa. La Germania li caccia da sé, assieme a' loro affiliati, ed altri paesi cercano di contenerli. Noi, col pretesto della libertà, li lasciamo cospirare. Pur ora intendono di organizzare in tutta Italia i pellegrinaggi superstiziosi per passare in ras-

segna la loro forza. Che cosa oppongono ad essi i liberali? Null'altro sembra, che la loro indifferenza e qualche declamazione.

Ma ad avversarli cotanto astati, arditi e perseveranti nella loro nequizia bisogna opporre un'attività illuminata e costante di tutti i liberali, che amano il loro paese. Quel contenimento del decreto papale che li aboliva a richiesta di tutti i Governi d'allora, si dovrebbe celebrare colla fondazione di tante istituzioni aventi qualcheuno dei diversi scopi, che servono all'istruzione popolare, a diffondere le cognizioni, la cultura ed a sottrarre le moltitudini alla perniziosa influenza di questa setta per avviarle a godere il bene dell'intelletto.

Noi siamo per la libertà; ma la libertà domanda una lotta continua del bene contro il male, un risveglio di tutte le virtù contro i vizi, una cospirazione pubblica ed aperta dei migliori contro le arti subdole ed oscure dei tristi.

A preparare quell'anniversario si pubblica a Venezia un volume intitolato: *I gesuiti e la Repubblica di Venezia* con molti documenti storici. L'opera è del prof. Cappelletti.

Inchiesta sui bovini nel Friuli.

La Deputazione provinciale, per rispondere al Ministro d'Agricoltura sopra alcuni quesiti riguardanti i bovini, invitò alcune persone, ad una specie d'inchiesta da farsi al Palazzo Bartolini il 30 corr.

Essa mandò i quesiti a molte persone, e noi crediamo utile di pubblicarli, anche perchè quelli che credessero di poterlo fare mandino le loro risposte in iscritto a quelli dei quesiti che potrebbero. Le risposte accumulate non valgono soltanto a far conoscere i fatti riguardanti questo importante ramo dell'industria agraria, ma anche le opinioni che sopra questi fatti dominano nel paese. Quando si tratta di aiutare i progressi economici del paese, giova di mettere in vista appunto fatti ed opinioni, perchè sono la base di ogni studio di miglioramento.

Il *Giornale di Udine*, che trattò sovente tale argomento e che ebbe la fortuna di provocare il *Congresso degli allevatori di Treviso* dell'autunno scorso, al quale nella settimana santa seguirà quello di Copenaghen, accoglie volentieri la notizia dei fatti e le considerazioni degli allevatori.

I bovini sono diventati per il Friuli di una importanza economica grandissima, potendo essi influire sul progresso della nostra agricoltura e sul miglioramento sociale del nostro contado. Perciò siamo lieti che da varie parti ed in diversi modi si concorra a trattare questo tema. Il seguito di ogni progresso economico di un paese sta appunto nell'essere molti ad occuparsene di proposito, ed a cogliere le occasioni per farlo sempre più, e sempre meglio.

L'allevamento dei bovini e tutto quello che è da farsi per promuoverlo e per renderlo sempre più proficuo, potrà produrre una trasformazione di questa estrema regione orientale del Regno. Molti dei nostri lo hanno inteso. Non resta adunque, se non di seguire l'impulso già dato.

Quesiti sulla distinzione e classificazione delle razze di animali bovini esistenti nel regno.

Caratteri industriali ed economici della razza, ossia enumerazione di tutte le qualità ed attitudini proprie della razza, per cui la stessa riesce maggiormente pregiata.

a) Se nella Provincia il bestiame bovino risulta esuberante, sufficiente o deficiente ai seguenti bisogni:

1. Per nutrimento della popolazione, calcolati anche i latticini;

2. Per lavoro del terreno;

3. Per concimi necessari a fecondare i terreni;

4. Per somministrare le materie prime a certe manifatture indispensabili alla vita agiata, quali sono il cuoio, le ossa, l'acido ossalico, ecc.

b) Uso principale a cui si destinano i bovini, se cioè si mantengono per aver latte, lavoro, o carne.

c) Utilizzazione secondaria od accessoria o promiscua delle attitudini suddette.

d) Se gli animali da lavoro riescono in generale docili all'addestramento, e quali siano le cause che prestano, distinguendo la qualità del lavoro, l'età ed il sesso degli animali.

e) Se gli animali hanno pronunziata tendenza ad ingrassare dopo d'aver cessato al lavoro.

f) Fino a quale età perduri questa attitudine.

g) A quale età ordinariamente s'imprende l'ingrasso, su quali animali principalmente, di quale sesso e grado di sviluppo.

h) Quanto duri d'ordinario lo ingrassamento.

i) Quali profonde si adoperino eccezionalmente per l'ingrasso, loro quantità e loro qualità.

j) Costo approssimativo medio dell'ingrassamento di un capo bovino.

k) Peso totale vivo o lordo raggiunto dall'animale ingrassato per media.

l) Peso netto o vendita distinta in carne, cuoio, sego, o cascami.

m) Quali parti dell'animale siano più apprezzate nel consumo come commestibili.

n) Prezzo attuale della carne in monte, a seconda del sesso e dell'età di un animale.

o) Variazioni del prezzo suddetto nell'ultimo decennio.

p) Se si pratica un prezzo particolare per la carne di alcune posizioni più pregiate.

q) Uso e prezzo di vari cascami.

r) Quale uso si faccia delle ossa.

s) Per ciò che riguarda le razze da latte, quale sia la quantità di latte che si ottiene ordinariamente in 24 ore dalle mungane, misurato da 15 a 20 giorni dopo il parto.

t) Quanto se ne ottenga dalle primipere nella stessa condizione.

u) Quale sia il numero delle mungature in una giornata.

v) Quale sia la durata ordinaria della produzione del latte nelle vacche rimaste pregne, a partire dall'avvenuta fecondazione.

w) Quale sia la durata dello stesso periodo lattifero nelle vacche vuote o sterili.

x) In quale misura diminuisca il latte a diverse diverse distanze dal parto.

y) Quale sia la quantità media annuale del latte prodotto da una mungana che abbia raggiunto il massimo sviluppo o dopo il secondo parto.

z) In quale misura diminuisca ordinariamente il latte in causa del lavoro cui si sottopongono le mungane.

aa) Quale sia la durata media dell'attitudine a concepire nella vacca da latte e quale il numero medio dei parti.

ab) Come sia differente la produzione del latte a seconda dei mangimi o della stagione.

ac) Quale quantità di burro e di pacco si sogliono ricavare industrialmente da un ettolitro di latte.

ad) Quale sia il prezzo del latte venduto in natura.

ae) Quale il prezzo dei vari latticini nello stato che sono commerciabili.

af) Varianti di quest'ultimo prezzo nel decennio.

ag) Quali siano i difetti più comuni e cause di depauperamento e riforma della vacca da latte.

ah) da savio uomo e da provvido editore col dedicare il suo Quadro a tutti i Municipi d'Italia; perchè se i Sindaci prendono da sèno la dedica, siccome di Municipi ne abbiamo un bel numero, l'elezione potrebbe riuscire un affare eccellente. Aggiungansi gli Istituti d'istruzione e d'educazione (sulle cui pareti fa talvolta mostra la scienza, più di quanto stia nel cervello de' docenti e de' discenti); ed il conto, quanto a speculazione, darebbe una grossa cifra di lire italiane cartacee, e quanto a utilità, ne darebbe anche, in proporzione mancò a dirsi, ma ad ogni modo ne darebbe. Infatti da ogni libro qualcosa si impara sempre, ed anzi da un Quadro sinottico. Per esempio quelli che andranno tra breve all'Esposizione di Vienna, potrebbero andarci col Quadro (da studiarsi durante il viaggio) per richiamare alla memoria notizie già attinte a' libri e a' giornali, e per essere in grado, alla vista di tante cose belle, di discutere con compagni di viaggio de omnibus rebus et quibuscumque aliis.

Il Quadro sinottico, del Trevisini costa soltanto una lira e cent. 50. Prezzo tenue di confronto alla quantità di cognizioni che si potranno acquistare scorrendolo coll'occhio da quelli però che avessero acuto anche l'occhio della mente.

APPENDICE

GRAN QUADRO SINOTTICO di Statistica generale

L'egregio libraio-editore signor Enrico Trevisini, con quella cortesia che gli è propria, e perchè (quantunque domiciliato a Milano) ricordasi talvolta d'essere cittadino udinese, volle regalarci un foglio, o, a meglio dire, un lenzuolo stampato, che rappresenta il gran quadro sinottico della Statistica del globo pel piovosissimo anno 1873. E noi, com'è naturale, abbiamo giustito subito l'occhio su codesto quadro; ma, a dire schietta la verità, dobbiamo soggiungere che anche subito lo abbiamo ritirato, spaventati davanti a quelle centinaia di linee ora in senso verticale, ora in senso orizzontale, a quei gruppi di cifre, a quelle divisioni e suddivisioni, a quel guazzabuglio di note affastellate qua e là, su e giù, insomma per ogni verso. Ci perdoni il signor Trevisini editore, e ci perdoni l'illustrissimo compilatore del Quadro sinottico; ma, per la nostra infelicità visiva, non fummo in grado di apprezzare co-

mo di carta e d'inchiostro per dare alla luce statistiche, le quali non si possono leggere nè ritenere a memoria se non da pochissimi. Ma tale è il vezzo dei tempi; abbondanza d'inezie, e difetto nell'essenziale!

Per noi la Statistica tabellaria, ch'è la più evidente all'occhio, riesce la meno scientifica ed istruttiva per la pluralità de' cittadini. Noi la riteniamo solo come preparatoria a quella Statistica che potrebbesi dire analisi e sintesi della vita della Nazione. Quindi libro buono a consultarsi da chi sa; non mai buono per imparare da chi non sa. Tutta volta la Moda impera, e ogni anno si fabbricano tabelle o quadri pel minuto consumo del Pubblico.

Ora il quadro edito dal Trevisini è uno spoglio di molti libri e annuari di Statistica. Può essere appeso alle pareti, e dare qualche notizia a chi, passando per la stanza, volesse sostar un momento davanti ad esso. Difatti l'editore lo destina ad ornare l'anticamera del Gabinetto di un onorevole Sindaco, ovvero l'atrio di qualche Istituto d'educazione. Già i Sindaci ormai abbisognano d'essere istruiti nella Statistica, dacchè ogni giorno, per le loro mansioni, hanno mano in essa, ovvero loro si fanno interrogazioni sulle condizioni paesane, e debbono rispondere con qualche garbo e secondo i precetti della scienza. Quindi l'amico Trevisini operò

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Ieri tutti i vescovi delle Diocesi del già patrimonio di S. Pietro, in occasione che si trovavano riuniti in Roma per provvedere al modo migliore di conservarsi l'educazione della gioventù o di promuovere la costituzione di Associazioni cattoliche hanno avuto l'onore di essere ammessi alla presenza del Papa, il quale stava seduto sul trono circondato da non pochi cardinali. Questa deputazione è stata presentata al Pontefice dal vescovo di Tivoli, che ne è il decano; ma l'onore di leggere una foglia indirizzata di fedeltà e di devozione fu lasciato al vescovo di Sutri e Nepi. In questo indirizzo non si parla quasi d'altro che della soppressione delle Corporazioni religiose, e del progetto di legge in proposito, che è in questi giorni sottoposto al giudizio della Camera. Mi dispenso dal riferirvi anche in un breve riassunto le parole di monsignor Lenti, poiché ve le potete facilmente immaginare.

L'oratore disse che i vescovi delle provincie pontificie non avevano voluto indirizzarsi alle Autorità di fatto, poiché certamente le loro petizioni non sarebbero state né esaudite, né prese in considerazione; e ne fu lodato dal Papa nella risposta brevissima che gli fece, siccome di cosa inutile. E la prima volta che dinanzi al Papa si parla così a lungo ed in modo così particolareggiato di uno speciale progetto di legge. Il vescovo di Sutri ha preso soprattutto la difesa delle Corporazioni religiose, che egli caratterizzò quali istituzioni indispensabili al grande edificio della Chiesa cattolica, mentre tutti conoscono le gravi inimicizie e le invidie che, pur in Roma, e forse più in Roma che in qualunque altro luogo, dividono il clero regolare dal secolare.

Intanto in parecchie Chiese continuano le prediche politiche, se così mi è concesso chiamare i sermoni dei tre o quattro predicatori che, per l'uno o l'altro motivo, sono onorati di un concorso maggiore di tutti i loro colleghi. La Chiesa del Gesù è in ispeciale modo frequentata, e quando l'argomento della predica è, come si dice, palpitante di attualità, non è raro di scorgere in mezzo alla folla deputati, senatori ed anche qualche ministro, i quali danno prova di un grande amore alla discussione, se non rifuggono dall'udire la difesa delle Corporazioni religiose da coloro che vi sono più direttamente interessati.

ESTERO

Spagna. Il corrispondente del *Temps* che scrive da Barcellona, parlando delle truppe, dice che un gran numero di soldati, dal giorno che, mischiati al popolo, cominciarono le loro dimostrazioni in favore della repubblica federale, portano il berretto catalano. Questa foggia di berretto è di color rosso o violetto da una parte e verde-bianco e nero dall'altra; ma lo si può rivoltare e far parere tutto rosso, o violetto, o verde, o bianco, o nero. Però il colore dominante ora è il rosso.

Altri portano addirittura il berretto frigio; alcuni poi portano una singolare acconciatura che tien del berretto frigio ed ha una visiera di ordinanza. Di questi copricapo fantastici se ne vedono anche sulle teste degli ufficiali; e il corrispondente dice aver veduto coi suoi occhi passeggiare sulla Rambla un capitano in gran tenuta e coperto di un berretto frigio sul quale ha fatto cucire un nastro tricolore con le tre liste d'argento che sono il distintivo del grado.

Francia. Leggesi nel *Constitutionnel*:

« Dicesi che siano stati dati gli ordini per attivare i lavori preparatorii di ricostruzione della colonna Vendôme.

« Fra pochi giorni saranno aperti diversi cantieri per mettere in opera i legami destinati alle immense impalcature che si richiederanno.

« Credesi che nei primi lavori non occorreranno meno di due mesi.

« L'opera sarà finita in settembre. »

« Il rialzamento della colonna coinciderebbe quindi collo sgombramento completo del territorio francese dai prussiani: avvenimento che sarà così celebrato nel mondo più significativo.

Germania. La legge sulla riforma monetaria, sarà quanto prima presentata al Parlamento tedesco. I liberali intendono proporre che sulle monete d'argento, all'effigie dei diversi principi siano sostituiti gli stemmi dell'Impero, e ciò allo scopo di levare una causa che può facilitare la fabbricazione di monete false.

A Berlino si parla sempre della prossima dimissione del ministro del commercio, il conte Tizzenplitz che, nell'affare Wagoner s'è mostrato fiacco e poco previdente. Si crede che l'Achenbach, che è entrato ora appunto nel Ministero del commercio e dei lavori pubblici in qualità di sotto-segretario di Stato, sarà in breve chiamato a sostituirlo.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 2949

Municipio di Udine
AVVISO D'ASTA

In relazione all'Avviso 14 marzo 1873 N. 2776 ed in seguito ad offerta di migliororia presentata in

tempo utile sul prezzo per cui fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'esperimento che ebbe luogo nel giorno 14 marzo 1873 in base all'Avviso N. 2119 del 27 febbraio 1873

si rende noto

che nel giorno 3 aprile 1873 alle ore 1 pom. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale un nuovo incanto mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine sul prezzo dell'ottenuta migliororia per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, in cui oltre al prezzo suddetto, è pure indicato l'ammontare della cauzione pel contratto dei depositi a garanzia della offerta e delle spese tutte, nonché il tempo stabilito per il compimento dei lavori e le scadenze dei pagamenti.

Gli atti del progetto, e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale di spedizione. Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine
il 19 marzo 1873.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

Riduzione ad uso Caserma per la Guardia di Pubb. Sicur. di parte dello stabile ex Filippini in via della Prefettura; prezzo a base d'asta L. 4400, cauzione pel contratto L. 1000, deposito a garanzia della offerta L. 400, deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 80.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro: tre rate eguali, due in corso di lavoro e la terza ed ultima a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà esser compiuto entro giorni 80.

La Banca di Udine.

È noto il favore col quale venne accolta in paese la proposta della « Banca di Udine ». Nell'adunanza indetta dai promotori venne coperto in pochi minuti, anzi, sorpassato il numero delle azioni costituenti il capitale d'oltre un milione di lire. Questo successo che superò l'aspettativa degli stessi promotori, dimostrò che la novella istituzione era desiderata e necessaria, ed il paese diede la più manifesta prova che anche da noi non difettano i mezzi e la volontà di concorrere alle opere utili con la potenza dell'associazione.

La Banca venne aperta col giorno 1 corrente, e, dalla prima situazione pubblicata, si rileva che nelle prime due settimane d'esercizio, essendo stato versato un quinto soltanto del capitale, eseguironsi operazioni, che per un Istituto appena sorto, si possono considerare rilevanti, essendosi scontate cambiali per L. 235,000. — effettuati anticipazioni contro deposito per L. 23,500. — e ricevute in deposito e conto corrente oltre L. 166,000. —

Il vantaggio di poter depositare a frutto il denaro giacente, prelevabile a qualunque momento, anche a somme di poco rilievo, venne rilevato subito da negozianti, possidenti, impiegati ecc. Vennero eseguiti depositi rilevanti d'oltre 80 m. Lire, ed altri di poche centinaia. Così il danaro che resterebbe infruttifero, sottratto alla circolazione e collo imbarazzo della custodia, trova non solo utile impiego nel possessore, ma, col tramite della Banca, viene immediatamente posto in circolazione a vantaggio dell'industria, del commercio, e della possidenza che, all'occorrenza, ricorrono alla Banca per averne sia verso deposito, sia verso cambiali con due firme benive, a modiche condizioni.

Se si considera che la Banca di Udine è il solo Istituto di credito autonomo che abbiamo in paese, che è creazione nostra, che gli utili restano in paese, e che, sia pel suo capitale, sia per le operazioni aliene da azzardi in cui è rinserata dallo statuto la Banca, offre tutta la solidità, si ha motivo a sperare che la novella istituzione acquisterà il favore del paese, e potrà rendere eminenti servizi mano a mano che svilupperà tutte le sue forze.

La Banca di Udine è non solo un Istituto di credito, ma una solida Cassa di risparmio, dove si possono depositare a frutto somme anche minime, per riaverle al bisogno ad epoca determinata, od in qualunque momento. Ed è importante pel paese che le somme accumulate anche da piccoli risparmi, che diventano riflessibili, anziché essere esportate a vantaggio altrui e sottratte alla circolazione interna, vengano depositate in un Istituto locale, che, a sua volta, le rimette in circolazione, perché in tal modo i nostri mezzi stanno al nostro solo servizio. Ne' momenti de' maggiori bisogni, la Banca potrà provvedersi riscuotendo il proprio portafoglio presso altri Istituti, e viceversa, quando il denaro è abbondante, e troverebbe difficilmente impiego in paese, potrà riempire il proprio portafoglio col mezzo de' suoi corrispondenti.

Ci consta che la Banca di Udine, nell'intento di facilitare le operazioni commerciali con le varie piazze italiane, e poter servire di tramite a condizioni modicissime, si procurò degli alleati in varie piazze pel servizio reciprocamente gratuito d'incassi e pagamenti, e diverrà l'intermediario delle operazioni commerciali a vantaggio del paese.

È preveduto dallo Statuto, e sta nell'intendimento del Consiglio d'amministrazione di stabilire delle agenzie o filiali in provincia, laddove potranno tornar utili e saranno desiderate. In tale modo si renderà utile e possibile in seguito di aumentare il capitale col concorso della provincia, che non potrà intervenire finora che scarsamente, essendo state istantaneamente coperte le azioni.

Se il Consiglio d'amministrazione saprà sdebitarsi con prudenza ed intelligenza, come non ne dubitiamo, della fiducia in esso riposta dagli azionisti, ed il paese favorirà questa sua creazione, possiamo fare non solo lieti auguri all'avvenire della Banca di

Udine, ma confidare che troveranno eguale favore e simpatia altre utili istituzioni, cui, se di esito sicuro e maturamente studiate, non mancherà certamente nel nostro paese, cauto, ma intelligente, il concorso di quel fattore possente che è l'associazione.

Teatro Sociale. La riabilitazione è un soggetto tentato da molti. Taluno ne fece in drammi ed in racconti una specie di tesi sociale, una specie di dimostrazione. Ma il soggetto si presta da sé a tanta varietà di casi, che può facilmente offrire soggetto di dramma.

La colpa spensierata, espiata non dovrà d'essa mai meritare perdono? La sentenza sarebbe crudele, pensando a quelle tante colpe ignorate, ed anche sapute ma tollerate dalla società, vanitate quasi talora, e che permettono a tanti di vivere nella società onorata, perché non erano tali da urtare nel Codice e da condurre alla prigione. Ma una volta che un uomo ha passato quella soglia, difficilmente si può farsi perdonare dalla società, anche se ha saputo espiare con una vita onorata la sua colpa. Individualmente considerata la cosa, questa severità può essere una grande ingiustizia, e forse anche in certi casi una ipocrisia. Ma poi non è questa non dimenticanza un maggiore rifugio che non la stessa punizione?

Ci sono però colpe che imprimono un carattere per così dire indelebile, perché mostrano la vita e malizia di chi le commise, mentre altre si dovrebbero dire piuttosto errori, che una volta espiati davanti alla legge, non dovrebbero essere imperdonati. Ma anche di queste l'obblio dipenderà da condizioni individuali, e non è mai sicuro nemmeno quando è meritato.

Il Roberto Roberti della *Riabilitazione* del Montecorboli, in un trasporto d'ira commise un delitto di sangue, e lo espiò in ergastolo, e poscia, liberato, combattendo per la patria. E non si sentiva indegno di un nome onorato nella società, amò una donna pietosa a lui ferito, non ebbe il coraggio di confessarsi a lei, che lo amava, e questa fu forse maggiore colpa, e la più crudelmente espiata. E sposò e padre felice, meno allorché la reminiscenza del passato gli nasconde come nube, per poco ma spesso, la serena gioia della famiglia. E indusse, buon padrone, pietoso a tutti i sofferenti e padre ed amico ad una cara giovinetta da lui raccolta nella miseria e figlia d'un brigante suo compagno di pena. Rocco, come si chiama costui, liberato dal carcere viene ad attraversarsi alla sua vita, a turbare ogni sua gioia, a distruggergli la riputazione e la famiglia; e quando, riconosciuto il suo torto, e per amore della propria figlia, cerca di rimediare al mal fatto collo svelare alla moglie di Roberto il suo passato, non può più farlo. La Riabilitazione però si opera dall'amore di moglie e di madre, memore anche di tanti anni di affetto e di virtù e di benevolenza sparsa attorno alla casa ed al nome del marito e padre.

Questo è il dramma, il quale fu dal Montecorboli bene condotto tanto per lo sviluppo dei fatti e dei caratteri quanto per quello degli affetti. Conviene dire però che questa produzione fu anche tra le meglio rappresentate nella sua interezza da tutti.

Ridiamo per la prima sera il Morelli, che fece la parte del brigante scarcerato. Su quel cello si vedeva il carattere rozzo, violento, bestiale, nei suoi atti l'uomo che sentiva ancora ai piedi ed alle mani il peso delle catene. E una fiera; ma pure viene ammansata dal amore affetto di padre alla sola apparizione della figlietta sua educata a formar parte di quella casta sociale a cui egli aveva indetto guerra perpetua. Senza le affettive e fredde antitesi della Lacrezia e del Triboulet di Hugo, il Montecorboli ha saputo fare un carattere che, rappresentato dal Morelli, che ebbe ad ottimo riscontro nella parte di Roberto il Ciotti, fece una grande impressione. La scena tra questi due fu eminentemente drammatica ed applauditissima. Così pure quella in cui, inconscio del suo essere, il feroce uomo si trovò ammansato dalla figlia Annetta; la quale anche questa volta è rappresentata colla solita verità ed eccellenza dalla Marini in tutte le parti d'affetto. A Roberto suo tutore e padre ed al tenente di vascello Guido che le diventa sposo ella lo dimostra con una tanta ingenuità che attrae proprio e strappa l'applauso del pubblico. Guido (Rasi) che era preferito da lei, fece pur bene ed il fratello della sposa Carolina (la Privato) capitano marittimo in pensione (Privato), che fa in casa la parte di zio, e la stessa Privato ed il Lovato, altrettanto.

Il bene che si fa è pure un grande tesoro, un grande compenso nei travagli della vita; e lo prova Roberto quando, credendosi abbandonato dalla moglie e dai figli, e dalla stessa Annetta da lui fatta felice e preservata dal contatto del padre delinquente, sta per uccidersi e rinsenaa e si trattiene allorché ode il suono del cambalo toccato dalla pupilla da lui beneficata. Egli poteva vivere, perché aveva ancora chi provava dell'affetto per lui. Anche quello fu un momento dei più felici del Ciotti.

Jersera che la Compagnia si trovava completata colla comparsa del Morelli e della Privato, che prima era stata indisposta, parve che tutto procedesse ottimamente ed il pubblico lo dimostrò. Noi desideriamo che altre serate come questa ci diano, perché lasciano traccia di sé sul pubblico numeroso. Il teatro di Udine sarà così sempre uno de' buoni per le Compagnie drammatiche più scelte. Siamo sicuri adunque che la Compagnia marcerà verso la fine con un crescendo, che indichi il suo molto amore per l'arte.

Rettificazione. Il signor Carlo Rubini desidera sia noto che il dono dei colombi, accennato nel numero di ieri, ai poveri del Ricovero, non provenne solo da lui, bensì da tutti quei signori che

COMMERCIO

Trieste, 21. Colonnelli. Si vendettero 1000 cent. zucchero pesto VO a f. 21, sacchi 210 caffè Rio da f. 48 1/4 a 52, sacchi 100 detto Bahia a f. 57 e colli 100 detto Cayton Plant. a f. 60.

Olii. Furono vendute 450 orce Dalmazia in botti a f. 26 con forti sopraccanti e 44 botti Puglia sopraffino a f. 34 a 36 con aceti.

Amsterdam, 20. Frumento pronto —, per marzo 368 —, per mag. 340 —, per ottob. —. Segala pronta —, per marzo —, per aprile —, per maggio 185.50, ottobre 194 —, Ravizzone per aprile —, detto per ottobre — per primavera —.

Anversa, 20. Petrolio pronto a f. 42 — sostenuto. Berlino, 20. Spirito pronto a talleri 48.04, mese corrente —, per aprile 48.09, maggio 48.09, agosto e settembre 49.04, (nova e disgallo).

Breslavia, 20. Spirito pronto a talleri 47 1/2, mese corrente —, per aprile 47 1/2, aprile e maggio —.

Liverpool, 20. Vendite odierne 14,000 balle imp. —, di cui Amer. —. Nuova Orleans 9 1/2, Georgia 9 3/4, fair Dholl. 8 1/4, middling fair detto 4 3/4, Good middling Dholl. 8 1/4, middling detto 4 3/4, Bengal 4 1/4, nuova Omra 6 1/2, good fair Omra 7 1/2, Pernambuco 40 —, Smirne 7 3/4, Egitto 10 1/2, mercato fermo.

Napoli, 20. Mercato olii: Gallipoli contanti 35.90, detto cona, marzo 36.40, detto per consegna futuro 38 —. Gioia contanti 35 —, detto per consegna marzo 36.85, detto per consegna futuro 40 1/2.

Nuova York, 19. (Arrivato al 20 marzo) Cotoni 19.1/2, petrolio 19.1/4, detto Filadelfia 18 1/2, farina 7.35, zucchero 9 1/4, zinco —, frumento rosso per primavera —.

Parigi, 20. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 155 kilò: mese corr. franchi 70.15 maggio e giugno 72 —, 4 mesi da maggio 73 —.

Spirito: mese corrente fr. 53.50, aprile 53.75 4 mesi di estate 55 —.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 61.50, bianco pesto N. 3, 71.75, raffinato 161 —.

(On. Trieste)

NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 20 marzo
203.1/2 Azioni
115.1/2 Italiano
207.1/8
63.3/4

PARIGI, 20 marzo
Prestito 1872 90.52 Meridionale 202.50
Francesco 55.52 Cambio Italia 12.1/4
Italiano 65.50 Obbligazioni tabacchi —
Lombardo 442 — Azioni 847 —
Banca di Francia 4153 — Prestito 1871 88.85
Romano 115.25 Londra a vista 25.50
Obbligazioni 177 — Aggio oro per mille 4 —
Ferrovie Vittorio Em. 197 — Inglese 92.7/8

LONDRA, 20 marzo
Inglese 95 — Spagnuolo 23 —
Italiano 64.1/4 Turco 54 —
NUOVA-YORKE 20. Oro 115.5/8.

FIRENZE 21 marzo
Rendita — Banca Naz. it. (nom.) 287.50
" fine corr. 74.27 — Azioni ferrov. merid. 474 —
Oro 22.70 — Obblig. " 259 —
Londra 28.50 — Buoni —
Parigi 113.40 — Obbligazioni scel. —
Prestito nazionale — Banca Toscana 1797.50
Obbligazioni tabacchi — Credito mobil. ital. 1219 —
Azioni tabacchi 944 — Banca italo-germanica 579 —

VENEZIA, 21 marzo
La rendita pronta cogli interessi a 1 gennaio p. p., a 74.20, e per fin corr. pure cogli interessi da 1 gennaio p. p. da 74.25.
Azioni della Banca Veneta da L. — a L. —
" della Banca di Cred. Ven. 280.50 —
" Strade ferrate romane — —
" della Banca italo-germ. — —
Obbligaz. Strade ferrate romane — —
Da 20 franchi d'oro — 22.68 —
Banconote austriache — 260 1/2 — p. fior.

Effetti pubblici ed industriali
Apertura Chiusura
Rendita 5 1/2 secca — 73.25 f.c.
Prestito nazionale 1866 1 ottobre — f.c.
Azioni Banca naz. — f.c.
" Banca Veneta — 310 — f.c.
" Banca di credito veneto — 280.50 f.c.
" Regia Tabacchi — — f.c.
" Banca italo-germanica — — f.c.
" Generali romane — — f.c.
" Strade ferrate romane — 131 — f.c.
" austro-italiane — — f.c.
Obbligaz. strade ferrate Vittorio Em. — — f.c.
" " Sarde — — f.c.
Pezzi da 20 franchi VALUTE da a
Banconote austriache 260 — 22.67
Veneta e piazza d'Italia da a
della Banca nazionale 5 — 0/0
della Banca Veneta 5 — 0/0
della Banca di Credito Veneto 5 — 0/0

TRIESTE, 21 marzo
Zecchini imperiali fior. 5.14 — 5.14 1/2
Corone " 8.70 — 8.71 —
Da 20 franchi " 10.91 — 10.92 —
Lire Turche " — —
Tallieri imperiali M. T. " 107.35 — 107.50
Argento per cento " — —
Coonati di Spagna " — —
Tallieri 140 grana " — —
Da 5 franchi d'argento " — —

VIENNA, dal 20 marzo al 21 marzo
Metalliche 5 per cento fior. 70.95 — 71 —
Prestito Nazionale " 73.40 — 73.40
" 1866 " 103.75 — 104.25
Azioni della Banca Nazionale " 98 — 98 —
" del credito a fior. 1 austr. " 335.50 — 337.25
Londra per 10 lire sterline " 109.20 — 109.10
Argento " 108 — 107.70
Da 20 franchi " 8.69 1/2 — 8.69 1/2
Zecchini imperiali " — —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 22 marzo
Frumento (ettolitro) it. L. 21.75 ad it. L. 27.50
Granoturco " 9.75 — 11.80
Segala " 16.80 — 16.80
Avena in Città " rasato " 9.40 — 9.45
Spelta " " — — 29 —
Orzo pilato " " — — 30.93
" da pilare " " — — 15.75
Sorgorosso " " — — 5.50
Miglio " " — — —
Mistura " " — — —
Lupini " " — — 9.80
Lenti il chilogramma 100 " — — 38 —
Fagioli comuni " — — 21 —
" carnielli e schiavi " — — 26.60 —
Fava " — — 27 —
Castagne in città " rasato " 20.50 — 21 —

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

presso parte alla caccia. Sappiamo poi che la Società della caccia fece un egual dono, cioè di altri cinquanta piccioni, all'Istituto Orfanelli di Monsignor Tomadini. E noi abbiamo avuto molto piacere per questa rettificazione, perché ci fece conoscere un altro atto di cortese beneficenza.

Istituto filodrammatico udinese.
Trattenimento di lunedì sera (24) al Teatro Minerva.
Un trucco di nuove date, commedia in un atto in dialetto friulano del Direttore de Leitenburg dott. Francesco.

Interlocutori

Cristine, signora C. Succi — Siora Sabide, signora A. Berletti socie recit. — Souldin signor C. Ripari — Prè Nard, signor A. Berletti soci recit. Scena: un villaggio del Friuli centrale.

Un marito vale un re, proverbio in un atto in versi martelliani di Napoleone Panerai.

Personaggi

La Duchessa, signora C. Succi soc. recit. — Il Duca, signor C. Ripari — Il Re, signor A. Berletti soci recitanti — Un Maggiordomo sig. N. N. La scena è in Francia in un castello della Duchessa, epoca di Luigi XIII.

Nell'intermezzo il socio sig. G. Cremese canterà la Romanza di V. Rabaudi «Non ti scordar di me» (seguito della Stella Confidente) accompagnato dal Violoncello dal sig. P. Feruglio e al Pianoforte dal socio sig. Italo Caselotti.
Il trattenimento comincerà alle ore 8.

Programma delle recite della settimana corrente.

Sabato 22 Vizio d' Educazione, di A. Montignani.
Domenica 23 Poveri figliuoli! di Desiderato Chiaves (nuova) Importuno e distratto di F. A. Bon.
Si avverte che Venerdì e Domenica si presenterà sulla scena l'egregio direttore della Compagnia cav. Alamanno Morelli.

I biglietti per gli scanni chiusi al Sociale sono vendibili presso il signor Severo Bonetti, parrucchiere in Mercatovecchio, al quale si potrà pure rivolgersi per chiavi di palco.

Società Bacologica Bresciana.

Presso il Municipio di Udine dall'incaricato signor Placido Pertoldi si ricevono le sottoscrizioni delle azioni da 100 lire ognuna per l'acquisto sementi Bachi originari del Giappone per l'allevamento del 1874. Le azioni sono pagabili in tre rate, la prima di L. 20 all'atto della sottoscrizione, la seconda di L. 40 dal 15 al 30 giugno p. v. e la terza di L. 40 dal 15 al 30 settembre.
La sottoscrizione si chiude col 30 aprile p. v.

FATTI VARI

Si è ohengrin a Milano. La Gazz. di Venezia reca questo dispaccio particolare in data del 21:

Ecco il resoconto della rappresentazione del Lo-hengrin alla Scala:

L'esito complessivo fu contrastatissimo. Applausi, urli, fischi e grida. Nessun pezzo replicato. Il finale ultimo però applaudito.

Le disapprovazioni furono suscitate molte volte dallo zelo intempestivo degli avveniristi. Il giudizio spassionato predominante è questo: Musica pesantissima, povertà d'idee, mancanza di ispirazione. Nessuno nega l'ingegno di Wagner, ma si trovano esageratissimi gli elogi sperticati de' suoi fautori. Abolito il cantante, rimane solo l'attore. L'istromentale è molto volte bellissimo, ma complessivamente manca di varietà.
Domenica vi sarà la terza recita.

CORRIERE DEL MATTINO

— Nella seduta parlamentare del 20 è continuata la discussione sollevata dalla proposta Nicotera sopra straordinari armamenti.

L'onorevole Rudini ha svolto un suo ordine del giorno, che mira allo stesso scopo di quello dell'onorevole Nicotera, ma lascia indeterminato il limite di tempo entro cui debbono compiersi gli armamenti. L'onorevole Minghetti, pur riconoscendo che le condizioni d'Italia non siano tali che ella possa addormentarsi in balia al caso, e vedendo la opportunità di maggiori spese militari, tuttavia, partendo dal principio che ogni iniziativa a questo riguardo debba partire dal governo stesso, dichiarò di opporsi a qualunque proposta che attribuisse questa iniziativa al Parlamento.

Il ministro della guerra ripeté la dichiarazione già da lui fatta l'altro giorno, che se la Camera non avesse creduto di votare maggiori spese, egli si sarebbe accontentato del bilancio attuale.

Il ministro delle finanze, respingendo un aumento del bilancio così grave come sarebbe quello di 50 milioni, ha detto di accondiscendere tuttavia a portare il bilancio della guerra a 165 milioni per la parte ordinaria, e a 21 milioni per la parte straordinaria.

Dopo i discorsi dei due ministri, la seduta si sciolse in mezzo alla più viva agitazione, rinviandosi al domani la discussione.

Su questo stesso argomento leggiamo, nella Libertà:

«Corro voce che il Ministero vorrà in ultimo ad un accordo accettando di aumentare il bilancio degli 80 milioni accennati ieri dall'on. Sella, assegnandone 20 per ogni anno, e per quattro anni, in aumento al bilancio ordinario della guerra.»

Il corrispondente romano della Nazione dice che l'annuncio dello sgombramento anticipato del territorio francese ha forse contribuito non poco ad animare la questione che ora si dibatte alla Camera sulle maggiori spese per nuovi armamenti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 19. Oggi ha luogo a Londra un gran banchetto comunalista, nel quale parleranno Pyat e Vermesch.

Assicurasi che l'Inghilterra rinnovò al Portogallo l'assicurazione della sua protezione.

Parigi, 20. Le notizie dei Dipartimenti occupati constatano la notizia che il trattato non produce alcuna dimostrazione antitedesca; soltanto a Nancy due individui furono arrestati, avendo insultato ufficiali tedeschi.

Assicurasi che il Governo francese dietro reclami della Spagna ordinò che si eseguisca il Decreto dell'ottobre 1872, che ordina l'espulsione di Don Carlos dal territorio francese.

La Francia fece energici reclami a Madrid per le violenze contro i sudditi francesi da parte degli insorti, specialmente per la uccisione di 4 impiegati della ferrovia del Nord e per la recente cattura di altri 4 da parte del curato Santa-Cruz.

Londra, 20. (Camera dei comuni). Gladstone annunziò che tutto il Gabinetto riprende la direzione degli affari pubblici; li condurrà cogli stessi principi da cui fu guidato precedentemente.

Madrid, 20. Salmeron, radicale, fu nominato Presidente dell'Assemblea con 191 voto. Orens, repubblicano, ebbe voti 185.

Roma, 21. Camera. Sono approvati gli articoli del progetto di legge sul proscioglimento del lago di Agnau, e della convenzione col Banco di Sicilia per definire e liquidare le ragioni vertenti. Si discute quello per l'abolizione della tassa del palatino nella Provincia di Mantova. Sella e Micheli vi si oppongono per ragioni di principi, e reputano che quello non sia un tributo, ma un canone per la presa d'acqua come forza motrice. Fano, relatore, Ghinoli, Finzi e Pissavini sostengono il progetto, la cui discussione è rinviata a lunedì per maggiore esame.
La seduta continua.

Parigi, 20. Un Decreto proibisce l'esportazione delle armi da guerra e delle munizioni d'oggi genere a destinazione della Spagna.

Praga, 20. Il collegio municipale deliberò nell'odierna seduta di destinare la somma di 20,000 fiorini per fondare un istituto degli orfani nell'occasione degli sponsali dell'arciduchessa Gisella.

Vienna, 20. La N. Fr. Presse ha un telegramma da Costantinopoli secondo cui la Porta direbbe al governatore di Gerusalemme l'ordine telegrafico che sieno tolti gli arazzi posti dai latini nella chiesa di Betlemme, sostituendoli con quelli forniti dal governo.

Berlino, 20. La Camera dei deputati accettò in terza lettura gli ulteriori progetti di legge sulla chiesa.

La Krzt. rileva con sicurezza che il principe ereditario assisterà all'apertura dell'Esposizione mondiale di Vienna.

Berlino, 20. La Camera dei deputati accettò in terza lettura con appello nominale con 222 contro 100 voti il progetto di legge sull'istruzione preparatoria del clero.

Parigi, 20. Si annunzia da Madrid che un battaglione di cacciatori di Manila passò dalla parte dei carlisti. Alfonso sarebbe, in unione di Sabali, entrato in Gerona.

Berna, 20. Il gran consiglio di Neuchâtel decise d'invitare un indirizzo d'adesione al consiglio federale pel suo contegno di fronte ai clericali.

Vienna 20. Stando a quanto annunciano locali fogli della sera, il Comitato della Banca Nazionale avrà domani a decidere sulla proposta avanzata dalla Direzione della Banca stessa, di ridurre di 1 per cento il tasso degli interessi.

Parigi 20 Bilancio della Banca Nazionale:
Numerario esistente 799
Portafoglio 2156
Antecipaz. su verghe d'oro 32
Biglietti in circolazione 2756
Conti privati 205
Biglietti del tesoro 136

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 marzo 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 446,01 sul livello del mare m.m.	745.1	746.3	748.2
Umidità relativa	90	83	77
Stato del Cielo	cop.	coperto	piovig.
Acqua cadente	9.8	4.8	0.2
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	11.5	11.5	10.9
Temperatura (massima)	14.6		
(minima)	9.1		
Temperatura minima all'aperto	8.8		

Comunicato. Nell'articolo Comunicato

— Numero 50 di questo Giornale 27 febbraio p. p. — sarebbe stato bene se fosse detto, che i parassiti trovati nei pezzi patologici dei Majali di Moggio — ritenuti in prima Trichine (motivo per cui la Regia Prefettura d'Udine ordinava ripetutamente l'applicazione delle prescrizioni igieniche in proposito) ora invece vengono qualificati dai Professori di Roma per Strongylus Paradozus, ord. Nematodi.

I sottoscritti poi aggiungono che tali vermi dall'illustra G. Canestrini Prof. all'Università di Padova sono stati denominati non Strongylus Paradozus ma Metastrongylus Paradozus, e Filaria Bronchialis dal Prof. Generali insegnante alla Cattedra di Anatomia Patologica nel Regio Istituto Veterinario di Milano. Di questi, i sottoscritti tengono lettere perché fin da principio si sono occupati di conoscere la verità su tale oggetto, ricorrendo a quelli che potevano darla in proposito.

Il tutt'ora sussistente disaccordo verrà appianato, essendoché i Professori di Roma domandano di nuovo pezzi patologici ed il Ministero dell'Interno ordina si continuino a distruggere i polmoni affetti.

Dott. ANDREA DI GASPERO Medico
GIO. BATTA FERABOSCHI Farmacista.

N. 13483, Sez. III

R. INTENDENZA DI FINANZA
PELLA PROVINCIA DEL FRIULI

AVVISO

Si porta a pubblica notizia che in seguito a deliberazione del Ministero di Finanza (Direzione Generale del Demanio) stata comunicata con la Nota 41 andante N. 9640-1720, viene sospesa l'asta per vendita del Fabbricato demaniale ex Monastero S. Chiara in Cividale, stata disposta coll'Avviso 20 febbraio p. p. N. 6765 pel giorno 31 corrente.

Udine, 20 marzo 1873

L'Intendente

F. TAJNI

CARTONI ORIGINARI
GIAPPONESI SCELTI

ANNUALI E BIVOLTINI

Cartoni riproduzione annuale verde, confezionati da distinto bachelatore della Brianza.

presso

il Sig. PIETRO QUARNALI

Via Grazzano, Vicolo Schioppettino N. 17 nuovo.

Il sottoscritto professore titolare di lingua francese, potendo ora disporre di alcune ore del giorno darebbe ben volentieri lezioni presso alcune famiglie.

Recapito alla cartoleria Bare. — Via Capov.

VINCENT GIUSEPPE

CARTONI
Originari Giapponesi

ANNUALI

solo di scelte provenienze ed a prezzi modici vendibili in Udine.

presso

PIETRO DE GLERIA

Via del Giglio N. 21.

9

Importazione diretta Cartoni originari giapponesi annuali sceltissimi presso F. & G. PARUZZA Borgo Grazzano N. 57 nuovo.

Impiego sicurissimo del danaro al 6 1/4 per cento netto di qualunque tassa.

Vedi l'Avviso del PRESTITO della CITTA' DI POTENZA in quarta pagina.

CARTONI
ORIGINARI GIAPPONESI
ANNUALI

e prima riproduzione verde

presso C. Piazzogna Via Poscolle num. 47 nuovo

14

CURA RADICALE ANTIVENEERA

presso la Farmacia Galeani in Milano

Via Meravigli, N. 24

POLVERI ANTIGONORROICHE: tolgono l'infiammazione ed il bruciori ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1.50

PILLOLE ANTIGONORROICHE adottate sino dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.

INIEZIONE ANTIGONORROICA VEGETALE guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza L. 2.

Per comodo e garanzia degli animalati in tutti i giorni dalle 13 alle 2 vi sarà un distinto medico, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

Al N. 177. 2
Provincia di Udine Dist. di Cividale
COMUNE DI REMANZACCO

Avviso

A tutto 15 aprile prossimo venturo resta aperto il concorso al posto di maestro elementare nella frazione di Orzano, coll'annuo onorario di L. 500.
I concorrenti dovranno presentare la domanda corredata dai documenti a Legge.
La nomina spetta al Consiglio salva la superiore approvazione.

Remanzacco li 20 marzo 1873.

Il f.f.d. Sindaco
AMANDO SERAFINI.

N. 188. 2
MUNICIPIO DI CASSACCO

Avviso d'asta per miglioramento del fontanone

Giusta l'avviso 12 febbraio p. p. N. 107 quest'oggi si tiene presso questo Municipio l'asta per l'appalto dell'opera di costruzione di un ponte in pietra sul Soima al passo di Montegnamo, aperta sul dato di lire 8163.82.

Avendo il sig. Rizzani dott. Antonio offerto di eseguire tale lavoro per lire 7490, fu al medesimo aggiudicata l'asta.

Si avverte pertanto che chi vi può avere interesse che il tempo utile per offrire una migliorata non però inferiore al ventesimo scade alle ore due pomerid. del giorno 2 del p. v. aprile.

Dato a Cassacco, li 18 marzo 1873.

Il Sindaco

G. MONTECASSACCO

F. Madussi segr.

N. 562.

Avviso

È aperto il concorso ad un posto sistematico di Notaio con residenza nel Comune di Rigolato, a cui è inerente la cauzione di L. 1600 in carte di rendita italiana di valore di listino della giornata.

Gli aspiranti dovranno nel termine di quattro settimane decorribili dalla data di inserzione del presente nel Giornale Ufficiale di Udine, presentare a questa Regia Camera la loro istanza in bollo di L. 1, e corredata dalla Tabella statistica conformata, a termini della Circolare Appellatoria 1. Luglio 1865 N. 12257.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile per la Provincia dei Friuli
Udine 18 Marzo 1873

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il Cancelliere

A. ARTICO

N. 149.

Strade Comunali obbligatorie

Esecuzione della Legge 30 Agosto 1865
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Lauco

AVVISO

Presso l'ufficio di questa Segreteria Comunale e per 15 giorni dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada Comunale obbligatoria della lunghezza di metri 2514.06 che dall'abitato di Lauco mette al Comune di Villa Santina.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale in apposito verbale da sottoscrivere dall'opponente e per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3.16 e 23 della Legge 25 Giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Lauco li 16 Marzo 1873.

Il Sindaco

RAMOTTO.

Il Segretario

POTENZA ANTONIO

ATTI GIUDIZIARI

R. Tribunale Civile di Udine

Bando

per vendita giudiziale d'immobili

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Udine

fa noto al pubblico

che nel giorno trenta Aprile prossimo venturo ore 12 mer. nella Sala delle pubbliche Udienze davanti la Sezione seconda del suddetto Tribunale, come da Ordinanza del signor Vice-Presidente in data 18 febbraio ultimo.

Ad istanza

della signora Lucia Micheli-Feruglio, autorizzata dal marito Valentino Feruglio residente in Palmanova creditrice esecutante, rappresentata in Giudizio dal procuratore sig. Avvocato Ernesto d'Agostini residente in Udine.

Contro

Feruglio Giuseppe fu Tommaso per se e quale rappresentante i minori suoi figli Carolina, Leonardo, Francesco e Lucia residenti in Udine debitore non comparso.

In seguito

1. all'atto di precetto per l'usciero Girolamo Orlandini notificato al suaccennato debitore nel 18 aprile 1872, e trascritto nell'Ufficio delle Ipotecche di Udine nel 5 successivo giugno.

2. alla Sentenza che autorizza la vendita pronunciata dal suddetto Tribunale nel 25 ottobre detto anno, notificata al debitore nel sei dicembre ultimo, ed annotata in margine alla trascrizione del suddetto precetto nel 13 anzidetto dicembre.

Saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo offerto dall'esecutante nell'atto di citazione 1 ottobre 1872 di lire mille settecento novantasei e centesimi quaranta i seguenti immobili:

Casa in Palmia in mappa al N. 487 di pert. 0.27 pari ad are 2 centiare 70, rendita L. 122.98.
N. 498 di pert. 0.05 pari a centiare 60, rendita L. 7.80. N. 118 di pert. 0.19 pari ad are 1 centiare 90, rendita L. 0.98 tra i confini a levante contrada, mezzo di Brandolini Giulia, podente Borgo Marittimo, tramontana Lucia Zanfagnini Rovera, col tributo verso lo Stato di L. 24.12 in quanto alla casa al N. 487, e di L. 1.82 in quanto ai terreni ai mappali N. 118 e 498.

alle seguenti condizioni

I. Vendita a corpo e non a misura, e senza veruna garanzia rispetto alla quantità superficiale che si trovasse inferiore della indicata sino al vigesimo, e per corrispondenza senza diritto di reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.

II. I fondi sono venduti con tutti i diritti e servitù, attive e passive che vi sono inerenti, e così pure la casa.

III. La vendita sarà fatta in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo attribuito agli immobili in base al tributo diretto verso lo Stato, ed offerto in L. 4796.40.

IV. La delibera sarà effettuata ai maggiori offerte a termini di legge.

V. Tutte le tasse si ordinarie, oltre straordinarie imposte sui fondi a partire dalla transizione del precetto seguita nel giorno 5 giugno 1872 sono a carico del compratore.

VI. Saranno pure a carico del compratore tutte le spese dell'incanto a cominciare dal presente atto, fino, e compresa la Sentenza di deliberamento, sua notificazione e trascrizione.

VII. Ogni offerente deve aver depositato in denaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione nella misura che si stabilisce in lire centottanta, e deve inoltre aver depositato il decimo del prezzo a termini dell'art. 672 Codice procedura civile.

VIII. Viene rimesso il deliberatorio alla osservanza dell'articolo 718 Codice di procedura civile, circa il pagamento del prezzo.

In esecuzione poi

della suaccennata Sentenza si ordina ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate, e i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla

notificazione del presente Bando per gli effetti del giudizio di graduazione alle cui operazioni venne dal Tribunale nominato il Giudice sig. Vincenzo Poli.
Dalla Cancelleria del Tribunale Civile di Udine, addì 13 Marzo 1873.

D. L. MALAGUTI Cancelliere

CARTONI

originali, giapponesi annuali e bivalenti presso Alessandro Consonno, via S. Tomaso, N. 3, Milano.

VERONA

Vere Pastiglie Marchesini di Bologna

CONTRO LA TOSSE

Solo incaricato per la vendita all'ingrosso in Italia Giannetto Dalla Chiara in Verona. Adottate dai medici del Regno per gli effetti sanzionati da numerosi casi di guarigione nella Bronchite, Polmonite, con funzione. Tossè continua dei ragazzi. Tossè nervosa e di raffreddore.

Deposito presso la farmacia FILIPPUZZI. 20

AVVISO

Presso il falegname 5

GIACOMO CREMONA

di qui Via Villalta trovano vendibili una quantità di GRATICCI con reti di filo di varie dimensioni e di recente metodo, nonché apparati di nuova e comprovata utilità per il completo allevamento dei bachi da seta.

ASSORTITO DEPOSITO

presso il negozio ferramenta Antonio Volpe in UDINE di macchine americane da cucire per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson

J. Singer

Ellas Howe jun.

Lincoln

Universa } a mano

ed aghi per le medesime

Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranatoj ecc. 30



Farmacia della Elegazione Britannica
FIRENZE - VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 1 - FIRENZE
PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER
Rimedio rinomato per le malattie biliose
Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, e scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone la domanda accompagnata da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato - In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Empiastro vegetale per Calli

DEL PROF. SIGNOR

Eugenio Mikulitz

Questo unico e semplice rimedio, guarisce radicalmente entro 48 ore qualsiasi indurimento.

Trovasi soltanto presso il vetrario G. MURCO in Mercatovecchio.

Un pezzo in Lire una

Contro vaglia postale di Lire 1.30 si spedisce in provincia.

PRESTITO DELLA CITTA' DI POTENZA

N. 1461 Obbligazioni di Lit. L. 500 ciascuna

Prezzo di emissione, Lire Italiane 425.

Deliberazione del Consiglio Comunale in data del 13 Febbraio, 6 Giugno, 1 e 8 Luglio 1872.

Approvazione della Deputazione Provinciale dell'8 e 11 Luglio 1872.

Contratto in Atti del Regio Notaio sig. Ferdinando del fu Cesare Ricci in data Firenze 10 Agosto 1872.

INTERESSI.

Le Obbligazioni della città di Potenza fruttano nette Lit. 25 annue pagabili semestralmente il 1. gennaio e 1. luglio.

Assumendo il Comune a proprio carico il pagamento della tassa ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del Capitale sono garantiti ai possessori liberi ed immuni da qualunque tassa, aggravo o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Art. 8 del Contratto).

Gli interessi sulle Obbligazioni decorrono già dal 1. Gennaio 1873.

RIMBORSO.

Le suddette 1461 Obbligazioni sono rimborsabili alla pari (Lire 500) nel periodo di 50. anni mediante 100. estrazioni semestrali. — La prima estrazione ebbe luogo il 1. Gennaio 1873.

GARANZIA.

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso alla pari delle Obbligazioni la Città di Potenza obbliga moralmente e materialmente tutti i suoi Beni mobili ed immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti (Art. 17 del Contratto).

La Sottoscrizione Pubblica

alle 1461 Obbligazioni di Lire 500 (Lire 25 Reddito netto annuo) godimento dal 1. Gennaio 1873; sarà aperta nei giorni 24 e 25 marzo; ed il prezzo d'Emissione resta fissato in Lire 425 da versarsi come segue:

Lire 25 all'atto della sottoscrizione.

» 25 al reparto (10 giorni dopo la sottoscrizione) il 5 aprile.

» 50 un mese dopo la sottoscrizione, il 25 aprile.

» 50 due mesi » » il 25 maggio.

» 125 tre » » il 25 giugno.

» 150 » » il 25 luglio.

Lire 425

Dal versamento di L. 125 da farsi il 25 Giugno sarà difacolto il Cupone di L. 42 50 che scade il 1. Luglio, così il sottoscrittore non verserà che Lire 142 50.

All'atto della Sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all'ultimo versamento.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell'8 per cento all'anno; trascorsi due mesi della scadenza della rata in ritardo senza che sia soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità, alla vendita in Borsa dei Titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare uno o più versamenti, nel qual caso verrà accordato uno sconto scalare in ragione del 5 per cento all'anno.

« Liberando all'atto della Sottoscrizione, le Obbligazioni con L. 420, i Sottoscrittori possono ritirare l'obbligazione originale definitiva già al reparto, cioè il 5 Aprile. »

Le Obbligazioni sono marcate di un numero progressivo dal N. 1 al N. 1461 e hanno unite le rispettive Cedole (coupons) rappresentative degli interessi semestrali.

L'interesse semestrale di Lit. 12 50, come anche l'importo delle Obbligazioni estratte, sarà pagato alla Cassa Comunale di Potenza, nonché presso quei Banchieri di Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova, Milano, che saranno indicati a suo tempo.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni da emettersi avrà luogo una proporzionale riduzione e le sottoscrizioni per un numero di Azioni inferiore a quello che occorrerebbe per averne una, potranno venir annullate.

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni 24 e 25 Marzo.

In UDINE presso la Banca del Popolo, Sig. Marco Trevisi, Luigi Fabris, Emerico Morandini.